

ALLEGATO N. 1 al Capitolato Speciale

SPECIFICHE MINIME DELLE PRESTAZIONI

Le macchine ed i prodotti da impiegare nelle diverse aree di intervento sono così contraddistinte:

AR = aree ad ALTO RISCHIO

MR = aree a MEDIO RISCHIO

BR = aree a BASSO RISCHIO

La frequenza delle prestazioni indicate è riportata a parte nell'allegato n. 2 "FREQUENZA DEGLI INTERVENTI".

I prodotti detergenti devono contenere tensioattivi non ionici e devono riportare sull'etichetta le indicazioni sul corretto uso del prodotto (dosaggio, diluizione, manipolazione, ecc.).

Aree ad alto rischio (locale preparazione farmaci antiblastici - Sezione Tuoldo)

In quest'area si richiede un'igiene pressoché assoluta. Considerate le particolari esigenze dell'area, la ditta aggiudicataria deve impiegare personale altamente specializzato ed istruito in materia. Inoltre la ditta dovrà dotare il personale addetto alla pulizia dell'area ad alto rischio di camici e cuffie monouso ed sovrascarpe monouso. Qualora la pulizia fosse contestuale alla preparazione dei farmaci antiblastici, dotare il personale maschere di protezione FFP3.

E' necessario conservare un carrello unicamente dedicato alle pulizie di quest'area, alla fine di ogni intervento deve essere lavato con acqua calda e detergente, per le operazioni di sanificazione è indispensabile vengano utilizzati panni monouso.

Frange, stracci e secchi vanno immersi in soluzione di ipoclorito di sodio al 5% per almeno 30 minuti; dopo questo trattamento vanno riposti asciutti in un locale apposito e lontano da possibili fonti di sporcizia.

Dalle operazioni di pulizia rimangono escluse le apparecchiature elettromedicali e tutto il materiale tecnico, in quanto affidato a personale interno.

Area ad alto rischio (AR) = per le operazioni di pulizia deve essere impiegato un prodotto detergente con disinfettante presidio Medico Chirurgico.

Pulizia e Sanificazione aree a Medio e Basso Rischio (tutte le altre aree)

A. PULIZIA QUOTIDIANA

1) Svuotatura e pulizia, cestini rifiuti, contenitori per rifiuti, etc.

Attrezzatura:

- carrello e/o mezzo idoneo al trasporto di rifiuti potenzialmente infetti
- carrello completo di portasacco.

Svuotare e pulire i posacenere; svuotare i cestini e sostituire il sacco a perdere; pulire i cestini, i trespoli portasacco, i contenitori in plastica per i rifiuti con panno e soluzione:

Medio rischio (MR) = impiego di un prodotto detergente con disinfettante

Basso rischio (BR) = impiego di un prodotto detergente

I sacchi e contenitori vari di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata vanno chiusi e trasportati, al termine delle operazioni, presso l'area di deposito temporaneo rifiuti.

2) Pulizia e sanificazione arredi

➤ **AR/MR = Sanificazione arredi**

Attrezzatura: secchio e panno di colore **Blu**

Prodotto: detergente con disinfettante*

Sanificare con panno blu inumidito con soluzione detergente con disinfettante. Durante l'operazione sciacquare spesso il panno in H₂O di risciacquo.

Arredi: tutti gli arredi in zona di degenza (tavoli, sedie, comodini, poltrone, telefoni, sponde del letto, etc.). A seguito di dimissione o decesso o su richiesta della Direzione Socio sanitaria in caso di rischio infettivo, sanificare anche letto e materasso.

Divani e sedie imbottite: aspirare la parte in tessuto con aspiratore con filtro HEPA.

Apparecchi medicali: intervenire/sanificare tutte le parti esterne.

Porte: intervenire/sanificare sulle maniglie e zone adiacenti ad altezza impronte.

Pareti: intervenire/sanificare sulle zone adiacenti al letto, alle porte ed agli interruttori.

Infissi: intervenire/sanificare sulle maniglie.

Interruttori: per motivi di sicurezza il panno deve essere ben strizzato, passarlo sulla pulsantiera e la parete circostante (almeno per un raggio di 20 cm.); nel caso di pulsantiere volanti usare la stessa precauzione ed intervenire anche sui cavi elettrici.

Davanzali: intervenire su tutta la superficie.

➤ **BR = Pulizia arredi**

- *Attrezzatura:* panno scamosciato, secchio e panno di colore **blu**

- *Prodotto:* detergente

Eliminare impronte e macchie dalle porte, pareti, telefoni, infissi, interruttori, etc., usando il panno ed il prodotto detergente. Lavare con panno inumidito con soluzione detergente gli arredi, le porte, gli infissi, i davanzali, etc.

3) Scopatura ad umido dei pavimenti

Attrezzatura: attrezzo per scopatura a umido, minigarza pretrattata monouso o garze di cotone preumidificate.

Indipendentemente dall'attrezzo usato è indispensabile l'uso di garze. La scopatura va effettuata avendo cura di utilizzare l'attrezzo partendo dai bordi della stanza o corridoio.

La garza va sostituita ad ogni cambio di locale (max 20 mq.) e più volte quando è impregnata di polvere; inoltre, se di cotone, vanno raccolte per essere lavate.

Utilizzare prodotto detergente con disinfettante per il lavaggio.

Su richiesta della Direzione Socio sanitaria in caso di rischio infettivo si potrà richiedere l'aspirazione con filtro HEPA e lavaggio con prodotto ritenuto appropriato in base al tipo di patologia.

4) Aspirazione zerbini e moquette (ove presenti)

MR = Aspiratore con microfiltro ed elettrospazzola

BR = Aspiratore con elettrospazzola o battitappeto

L'aspirazione abbinata alla spazzolatura è da preferire in quanto favorisce l'asportazione dei residui penetrati in profondità.

Quando si interviene su zerbini e tappeti aspirare anche il pavimento sottostante.

Il microfiltro (aree MR) va sostituito almeno ogni 6 mesi.

5) Lavaggio manuale pavimenti (piccole superfici)

La metodica di questa operazione è la stessa per le due aree a rischio ma prevede prodotti differenti come di seguito specificato.

Attrezzatura: applicatore con tessuto spugna, oppure carrello *duo-mop*, o piccola lavasciuga.

Prodotti:

- **AR/MR** = detergente con disinfettante, detergente con disinfettante e incerante in presenza di pavimenti protetti con emulsioni autolucidanti; detergente con disinfettante nei servizi igienici, sale visita, sale medicazioni, laboratori;
- **BR** = detergente o detergente/incerante in presenza di pavimenti protetti con emulsioni autolucidanti.

Nei locali ingombri usare lo speciale applicatore con l'apposito tessuto da sostituire ad ogni locale o, nel caso di corridoi, almeno ogni 30 mq. E comunque più volte in funzione dello sporco asportato.

In alternativa si può usare il carrello *duo-mop* risciacquando spesso *il mop*, sostituendo la soluzione lavante e la frangia come segue, a seconda del rischio:

- **MR** = ad ogni cambio di locale (non più di 20 mq.),
- **BR** = ad ogni cambio locale e in caso di corridoi almeno ogni 40 mq.

Nelle aree a **AR/MR** fare in modo che le superfici restino leggermente bagnate almeno 5 minuti.

Nelle aree libere, superiori a 30 mq. è obbligo far uso di macchinario lavasciuga.

Nei servizi igienici usare l'applicatore con l'apposito tessuto spugna o la frangia *mop* e soluzione detergente con disinfettante cambiando tessuto spugna o frangia *mop* e soluzione dopo ogni locale.

Su richiesta della Direzione Socio sanitaria in caso di rischio infettivo si potrà richiedere l'aspirazione con filtro HEPA e lavaggio con prodotto ritenuto appropriato in base al tipo di patologia.

6) Lavaggio meccanico dei pavimenti (grandi superfici: corridoi, atri, etc.)

- *Attrezzatura:* lavasciuga
- *Prodotto:* detergente o detergente/incerante

Nei corridoi e nelle aree comuni libere effettuare il lavaggio con lavasciuga e prodotto detergente o detergente/incerante nel caso di pavimenti protetti, ciò consente di non interrompere il traffico per pavimento bagnato.

Per le Sezioni e le aree con superficie libera di 30 mq. o più, è obbligatorio lavare i pavimenti con macchina lavasciuga.

Su richiesta della Direzione Socio sanitaria in caso di rischio infettivo si potrà richiedere l'aspirazione con filtro HEPA e lavaggio con prodotto ritenuto appropriato in base al tipo di patologia.

7) Trattamento dei pavimenti tipo parquet

La pulizia deve avvenire rimuovendo polvere, sabbia o simili con l'utilizzo di aspirapolvere.

Il lavaggio deve essere effettuato utilizzando un panno umido con detergente neutro, o con l'utilizzo del getto a vapore. Trattandosi di pavimenti composti per la maggior parte da legno è assolutamente vietato l'utilizzo di panni impregnati d'acqua.

Su richiesta della Direzione Socio sanitaria in caso di rischio infettivo si potrà richiedere l'aspirazione con filtro HEPA.

8) Aspirazione scale (BR)

Va seguita con aspiratore dorsale in quanto crea minor intralcio all'operatore ed alle persone, consente, inoltre, di accedere alle parti alte senza l'uso di scale. Il microfiltro (aree MR) va sostituito almeno ogni 6 mesi.

9) Scopatura e lavaggio scale (BR)

- *Attrezzatura:* idoneo attrezzo per scopatura ad umido;
Idoneo attrezzo *mini-mop* o *duo-mop*
- *Prodotto:* detergente

Usare idoneo attrezzo *mini-mop*, tessuto spugnoso e soluzione detergente, avendo cura di sciacquare spesso il tessuto e di rinnovare la soluzione.

10) Scopatura ad umido ascensori, montacarichi (BR)

Attrezzatura: idoneo attrezzo per scopatura ad umido come specificato in “scopatura ad umido dei pavimenti”.

11) Lavaggio ascensori e montacarichi (BR)

- *Attrezzatura:* Secchio e panno blu, idoneo attrezzo *mop*, aspiratore
- *Prodotto:* detergente

Lavare le superfici sopra il pavimento con panno blu facendo particolare attenzione a: pulsantiere, porte, maniglie e superfici verticali ad altezza impronte. Per quanto riguarda il pavimento lavare con *mini-mop* o *duo-mop* oppure aspirare se presente zerbini o moquette.

12) Sanificazione zona lavabo (sanitari e superfici sopra pavimenti) (AR/MR)

- *Attrezzatura:* secchio e panno giallo, tampone abrasivo bianco utilizzato solo per lavabo
- *Prodotto:* detergente con disinfettante

Dopo aver fornito di carta e sapone i distributori, sanificare con il panno giallo imbevuto nella soluzione detergente con disinfettante.

Lavabi e rubinetterie:* intervenire sul lavabo ed area adiacente, sulle rubinetterie e sul sifone.

Specchi: dopo il lavaggio asciugare con asciugamani di carta.

Bagno e docce:* intervenire su tutte le superfici smaltate, le rubinetterie, le aree adiacenti ed eventuali vetri di cabina doccia.

Eventuali residui di sporco tenaci vanno rimossi con l'aiuto del tampone abrasivo bianco.

Risciacquare spesso il panno in acqua di risciacquo e fare in modo che le superfici restino leggermente bagnate almeno 5 minuti.

Cambiare panno e detergente con disinfettante almeno per ogni servizio igienico.

In occasione di ogni intervento di igiene ambientale (pulizia ordinaria), si dovrà provvedere all'apertura del rubinetto di ogni lavabo e doccia per alcuni minuti, per consentire il flussaggio anche dei rubinetti e docce inutilizzati per lunghi periodi.

Provvedere alla sostituzione dei filtri dei rompigitto delle rubinetterie/docce di tutti i servizi igienici compresi gli spogliatoi, in modo da impedire che si deteriorino in maniera eccessiva dando luogo a possibili contaminazioni dell'acqua del batterio che causa la Legionella.

Su richiesta della Direzione Socio sanitaria in caso di rischio infettivo si potrà richiedere il lavaggio con prodotto ritenuto appropriato in base al tipo di patologia.

13) Sanificazione zona WC (AR/MR)

- *Attrezzatura:* secchio e panno di colore Rosso
- *Prodotto:* detergente con disinfettante
- *Macchinario* (su richiesta): a vapore

Sanificare con il panno rosso imbevuto di soluzione detergente con disinfettante.

Tazza WC

Parte interna: eliminare residui presenti con la spazzola WC attivando lo sciacquone ed immergere la spazzola per WC nella tazza. Immergere nella tazza circa 40 cc di disinfettante e, dopo aver eseguito la pulizia esterna alla tazza

(descritta di seguito), sfregare energicamente con la spazzola su tutta la superficie interna per poi riattivare, dopo cinque minuti, lo sciacquone per dare modo al prodotto di agire meglio.

Cambiare panno e detergente per ogni servizio igienico.

Parte esterna: intervenire sulle aree adiacenti ed esterne della tazza, lunetta e coperchio.

Pareti: intervenire su tutta la superficie compresi i porta carta igienica e maniglioni di sostegno.

Su richiesta della Direzione Socio sanitaria in caso di rischio infettivo si potrà richiedere il lavaggio con prodotto ritenuto appropriato in base al tipo di patologia.

Contenitori e spazzole WC: intervenire durante la pulizia della tazza anche sul contenitore della spazzola prima di riporla.

B. PULIZIA QUOTIDIANA DI RIPASSO AMBIENTI AR/MR

14) Svuotatura e pulizia, cestini rifiuti, contenitori per rifiuti, etc.

- *Attrezzatura:* carrello completo di portasacco.

Svuotare i cestini e sostituire il sacco a perdere.

Pulire i cestini, i trespoli portasacco, i contenitori in plastica per rifiuti con panno e soluzione detergente.

I sacchi che contengono rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata vanno chiusi e trasportati, al termine delle operazioni, presso l'area di deposito temporaneo rifiuti.

15) Scopatura ad umido pavimenti

- *Attrezzatura:* attrezzo per scopatura a umido, con minigarza pretrattata monouso o garze di cotone preumidificate

Indipendentemente dall'attrezzo usato è indispensabile l'uso di garze. La scopatura va effettuata avendo cura di utilizzare l'attrezzo partendo dai bordi della stanza o corridoio.

La garza va sostituita ad ogni cambio di locali (max 30 mq.) e più volte quando risulta un abbondante accumulo di polvere; quelle di cotone vanno raccolte per essere lavate.

16) Lavaggio manuale pavimenti piccole superfici

La metodica di questa operazione è la stessa per le due aree a rischio ma prevede prodotti differenti come di seguito specificato.

- *Attrezzatura:* applicatore con tessuto spugna, oppure carrello duo-mop, o piccola lavasciuga
- *Prodotti:* vedi a seguito:
 - **AR/MR** = detergente con disinfettante, detergente con disinfettante e incerante in presenza di pavimenti protetti con emulsioni autolucidanti; detergente con disinfettante nei servizi igienici, sale visita, sale medicazioni, laboratori;
 - **BR** = detergente o detergente/incerante in presenza di pavimenti protetti con emulsioni autolucidanti.

Nei locali ingombri usare lo speciale applicatore con l'apposito tessuto da sostituire ad ogni locale o, nel caso di corridoi, almeno ogni 30 mq. E comunque più volte in funzione dello sporco asportato.

In alternativa si può usare il carrello duo-mop risciacquando spesso il mop, sostituendo la soluzione lavante e la frangia come segue, a seconda del rischio:

- **MR** = ad ogni cambio di locale (non più di 20 mq.),
- **BR** = ogni cambio locale e in caso di corridoi almeno ogni 40 mq.

Nelle aree a **AR/MR** fare in modo che le superfici restino leggermente bagnate almeno 5 minuti.

Nelle aree libere, superiori a 20 mq. è obbligo far uso di macchinario lavasciuga.

Nei servizi igienici usare l'applicatore con l'apposito tessuti spugna o la frangia mop e soluzione detergente con disinfettante cambiando tessuto spugna o frangia mop e soluzione dopo ogni locale.

17) Lavaggio meccanico dei pavimenti grandi superfici: corridoi, atri, etc.

- *Macchinario*: lavasciuga
- *Prodotto*: detergente o detergente/incerante

Nei corridoi e nelle aree comuni libere effettuare il lavaggio con lavasciuga e prodotto detergente o detergente/incerante nel caso di pavimenti protetti, ciò consente di non interrompere il traffico per pavimento bagnato.

Per le Sezioni e le aree con superficie libera di 30 mq. o più, è obbligatorio lavare i pavimenti con macchina lavasciuga.

C. PULIZIE PERIODICHE

18) Disincrostazione lavabi, rubinetteria, tazze WC ambienti MR-BR

- *Attrezzatura*: flacone dosatore ed abrasivo bianco
- *Prodotto*: disincrostante acido tamponato

Non devono essere utilizzate soluzioni a base di acidi forti (cloridrico, nitrico, etc.). Irrorare la soluzione con detergente con disincrostante a base di acido fosforico tamponato sulle superfici; lasciare agire il prodotto per il tempo adeguato e strofinare con l'abrasivo bianco. Risciacquare accuratamente.

Sequenza: lavabo, doccia, vasca, bidets, orinatorio wc, vuotatoi, e sostituire il tampone ogni servizio.

19) Pulizia esterna davanzali – lavaggio terrazzi balconi

- *Attrezzatura*: flacone dosatore ed abrasivo bianco
- *Macchina*: lavasciuga
- *Prodotto*: disincrostante acido tamponato

Per davanzali utilizzare una soluzione detergente sgrassante e panno (eventualmente abrasivo) avendo cura di rimuovere ogni traccia di sporco di qualsiasi origine. I pavimenti dei balconi vanno lavati dopo la spazzatura, manualmente con duo-mop o nel caso di ampie superfici con lavasciuga.

20) Spray cleaning ad alta velocità dei pavimenti protetti

- *Macchina*: monospazzola ad alta velocità 400-1000 giri per aree ingombre oltre 1000 giri per aree libere
- *Prodotto*: spray cleaner per alta velocità

Lo *spray cleaning* consente di ripristinare la lucentezza del film polimerico eliminando nel contempo i segni del traffico e creando un leggero strato protettivo che ne aumenta la durata e riduce la scivolosità. Lo *spray cleaning* va effettuato su tutti i pavimenti protetti con emulsione autolucidante, usando preferibilmente:

- Nei locali e nelle aree ingombre monospazzola da 400-1000 giri;
- Nelle aree libere monospazzola superiore a 1000 giri.

Questa seconda soluzione è da preferire poiché permette di ottenere un maggior indurimento del film e conseguentemente una maggior resistenza al traffico.

Il dispositivo spray per tutte le macchine dove consentire la nebulizzazione, al centro disco, del prodotto spray cleaner specificamente formulato per le operazioni di *spray cleaning* ad alta velocità. Gli spray-cleaner per bassa velocità non sono adatti per l'alta velocità e non garantiscono l'esecuzione ottimale degli interventi.

21) Lavaggio vetri interni ed infissi ambienti MR-BR

- *Attrezzatura*: secchio con vello, panno scamosciato e tergivetro-aspirante o tergivetro
- *Macchina*: aspiraliquidi (se usato il tergivetro-aspirante)
- *Prodotti*: detergente

Deve essere seguito in due fasi:

- Lavare la superficie vetrata ed il telaio con vello, panno scamosciato e soluzione detergente. E' necessario risciacquare frequentemente panno e vello durante l'operazione.
- Asciugare prima il telaio con il panno ben strizzato, poi la superficie vetrata con il tergivetro aspirante che consente di evitare gocciolamenti, o con normale tergivetro.

22) Lavaggio vetri perimetrali ed infissi ambienti MR-BR

- *Macchina:* aspira liquidi (se in uso il tergivetro-aspirante)
- *Attrezzatura:* secchio con vello, tergivetro o tergivetro-aspirante
- *Prodotto:* detergente sgrassante

La procedura rispecchia la metodologia descritta nell'operazione di lavaggio vetri interni. In questo caso va utilizzata una soluzione di detergente sgrassante preferibilmente neutro al fine di non intaccare i serramenti.

L'operazione deve essere effettuata su tutta la superficie esterna con l'ausilio ove necessario di scala di sicurezza, ponteggio o cella idraulica.

23) Risanamento locali MR-BR (camere di degenza, uffici, spazi comuni, etc.)

- *Attrezzatura:* fratazzo con tampone abrasivo, dischi abrasivi, tergivetro aspirante, secchio, panno di colore **Blu**, pinza spandicera, asta telescopica, panno scamosciato
- *Prodotto:* detergente con disinfettante, decerante
- *Macchina:* lavasciuga o monospazzola, aspiratore (liquidi e polveri), aspiratori con microfiltro

E' necessario sgombrare i locali da tutto il mobilio asportabile, dalle suppellettili, quadri, etc. sistemandoli nel corridoio antistante o in altro locale. Utilizzare la sequenza dei lavori sotto elencata:

a) Asportazione ragnatele ed aspirazione soffitti.

Non è consentito l'utilizzo di deragnatori manuali per la rimozione delle ragnatele in quanto rimuovono e non trattengono la polvere delle superfici.

L'uso dell'aspiratore con l'asta telescopica consente di accedere alle parti alte senza l'uso di scale.

Il microfiltro per le aree a MR va sostituito ogni 6 mesi.

b) Lavaggio soffitti lavabili.

Lavare il soffitto con vello fissato sull'asta telescopica impregnato di soluzione detergente con disinfettante. Risciacquare frequentemente il vello durante l'operazione strizzandolo opportunamente.

Asciugare con tergivetro-aspirante. Se si usa invece il panno scamosciato (avvolto sul vello), risciacquarlo e strizzarlo molto spesso.

c) Aspirazione apparecchi illuminazione, tende, condizionatori, bocchette di aspirazione, caloriferi.

Aspirare con l'aspiratore con asta telescopica le parti alte dell'ambiente. Aspirare i caloriferi. Il microfiltro dell'aspiratore deve essere cambiato ogni sei mesi.

d) Lavaggio apparecchi illuminazione.

Può essere necessaria la presenza del personale elettricista per smontare gli apparecchi di illuminazione o per scollegare la linea di tensione.

L'operazione va eseguita con panno ben strizzato avendo cura di intervenire su tutta la superficie dell'apparecchiatura e in particolare su: vetri diffusori interni/esterni (previo smontaggio), parabole riflettenti, dispositivi di illuminazione (neon, lampade).

Curare in modo particolare l'asciugatura con panni asciutti.

e) Lavaggio caloriferi condizionatori e veneziane.

Prima procedere all'aspirazione delle polveri come sopra indicato; poi lavare con soluzione detergente negli ambienti **BR** e detergente con disinfettante negli ambienti **MR** e panno blu o verde, asciugare con panno scamosciato.

f) Lavaggio pareti lavabili – pareti piastrellate.

Coprire le prese elettriche con nastri adesivi, distribuire la soluzione detergente con disinfettante con atomizzatore o con idoneo attrezzo mop o vello. Iniziare la distribuzione sulle pareti dall'alto verso il basso.

Asciugare con tergivetro aspirante che consente di asciugare completamente anche tra le fughe delle piastrelle.

g) Lavaggio pavimenti, deceratura pavimenti e successiva protezione.

I pavimenti resilienti (pvc, gomma, linoleum, ecc.) le pietre porose (marmo non piombato, ardesia, ecc.) il gres ed altri pavimenti porosi danno particolare problemi di manutenzione dovuti alla porosità, che favoriscono infiltrazioni dello sporco. I pavimenti plastici inoltre, risentono del traffico mostrando evidenti segni di abrasione se non protetti.

Su richiesta della Direzione Socio sanitaria in caso di rischio infettivo si potrà richiedere il lavaggio con prodotto ritenuto appropriato in base al tipo di patologia.